



La pagina che non c'era

LA PAGINA CHE NON C'ERA - EDIZIONE 2017/2018

Gabriel García Márquez, *Cent'anni di solitudine*, Mondadori, 2017, pp. 379

Il libro: Capolavoro della letteratura sudamericana *Cent'anni di solitudine*, uscito nel 1967, divenne immediatamente un best seller tradotto in tutto il mondo. La leggenda vuole che il suo autore avesse deciso di abbandonare definitivamente la letteratura dopo una serie di tentativi non molto felici e una vita da sceneggiatore per il cinema conclusasi molto presto. Poi un giorno in auto la folgorazione: Márquez sente di avere una vicenda da raccontare, impegna i suoi beni per potersi concedere il lusso della scrittura e, dopo otto mesi di lavoro, viene fuori un romanzo sfavillante, in cui prende forma una terra lontana che ricorda il mondo del mito.

Il libro racconta in venti capitoli non numerati la storia della famiglia Buendía per sette generazioni dalla fondazione della mitica città di Macondo nella Colombia caraibica. In prima istanza il romanzo è una gigantesca saga familiare su cui si innestano, più o meno riconoscibili, le vicende emblematiche della storia della Colombia. Prevale la figura della **prolessi**, che come ha osservato il critico Cesare Segre, permette di “accennare, all'inizio di un ciclo vitale, alla sua conclusione così che il presente sia già anche percepito nella prospettiva di passato che gli darà futuro”. Il libro, costellato di episodi surreali, è stato spesso definito una **narrazione epica** in cui si mescolano i toni dell'oralità e quelli della leggenda, mantiene sempre però un contatto con la **realtà**, Márquez teneva molto a far sì che la sua storia desse l'impressione di avere un fondamento di verità. È sua la famosa frase: “Per esempio, se dici che ci sono degli elefanti che volano in cielo, la gente non ti crederà. Ma se tu dici che ci sono quattrocentonovantacinque elefanti nel cielo, forse qualcuno ti darà credito”. Molteplici sono state nel corso degli anni le interpretazioni dei critici su quest'opera complessa e indefinibile, ai lettori de **La pagina che non c'era** consigliamo, però, di avvicinarsi a questo libro con la pazienza e l'entusiasmo della novità, senza cercare necessariamente un'interpretazione critica che supporti la lettura. Ci sarà tempo per ragionarci dopo...

L'autore: giornalista e scrittore Gabriel García Márquez nasce ad Aracataca, (Colombia settentrionale) nel 1927, esordisce nella letteratura con il romanzo *Foglie morte*, ma i primi racconti risalgono agli anni Quaranta. Fiero oppositore del regime del dittatore cileno Pinochet, è stato un giornalista militante. Tra le opere successive a *Cent'anni di solitudine* ricordiamo *L'autunno del patriarca* (1975), *Cronaca di una morte annunciata* (1982) e *L'amore ai tempi del colera* (1985), pubblicati negli anni Settanta e Ottanta, che ottengono un grande successo di pubblico in tutto il mondo, e dai quali sono state tratte omonime riduzioni cinematografiche. Ottiene il Nobel nel 1982, nel 2002 pubblica la prima parte della sua autobiografia *Vivere per raccontarla* in cui prendono forma gli anni dell'infanzia e della giovinezza, quelli fondamentali per la formazione dell'immaginario di *Cent'anni di solitudine* (ve ne consigliamo la lettura!). Muore a Città del Messico nel 2014.

La traduttrice: Ilide Carmignani si è laureata all'Università di Pisa, perfezionandosi poi alla Brown University (USA) e all'Università di Siena nell'ambito della letteratura spagnola e ispanoamericana e della traduzione letteraria. A partire dal 1984 ha svolto attività di consulenza, editing e traduzione dallo spagnolo e dall'inglese per alcune fra le maggiori case editrici italiane, come Adelphi, Meridiani Mondadori e Feltrinelli. Fra gli autori da lei tradotti vi sono Jorge Luis Borges, Luis Cernuda, Carlos

Fuentes, Almudena Grandes, Gabriel García Márquez, Mayra Montero, Pablo Neruda, Octavio Paz, Arturo Pérez-Reverte, Roberto Bolaño e Luis Sepúlveda. Dal 2000 è consulente per la traduzione letteraria della Fiera del Libro di Torino, dove cura incontri e seminari con il nome «l'AutoreInvisibile». Insieme al prof. Stefano Arduini si occupa delle Giornate della Traduzione Letteraria, convegno annuale presso l'Università di Urbino. Ci racconterà con quanta dedizione ci si avvicina a un grande classico per restituirne “la voce” in un'altra lingua, quanto sia importante conoscere il lavoro dei traduttori, “gli autori invisibili”, e perché era necessario ritradurre dopo cinquant'anni il capolavoro della letteratura sudamericana.

La consegna: Gli studenti devono aggiungere una pagina (massimo 4000 battute, indicando con precisione il punto in cui si inseriscono, capitolo, pagina, capoverso) **alla nuova traduzione italiana** del romanzo *Cent'anni di solitudine* a cura di Ilide Carmignani.

Sulla pagina Facebook: interviste, materiali, recensioni sui libri dell'ottava edizione

<https://www.facebook.com/lapaginachenoncera/>